



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Decreto Rettorale n. 17 del 05/02/2013

Dottorati di ricerca XXVIII ciclo. Anno Accademico 2012-2013. Sede amministrativa: Università degli Studi di Enna "Kore".

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, in particolare l'art. 4;

VISTO il D.M. 30.4.1999, n. 224, pubblicato nella G.U. n. 162 del 13.7.1999;

VISTI gli articoli 3 e 6 del D.M. 23 ottobre 2003, e i DD.MM. 9 agosto 2004, n. 263 e 3 novembre 2005, n. 492 aventi ad oggetto "Fondo per il sostegno dei giovani";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'art. 19;

VISTE le proposte di conferma per il XXVIII ciclo avanzate dai Coordinatori dei Dottorati dei cicli precedenti, come risultano nell'apposita banca dati del MIUR relativa all'offerta formativa dei Dottorati di ricerca;

VISTI il Verbale del Senato del 28/09/2012 che approva le proposte dei corsi di dottorato di Ricerca XXVIII ciclo e la Deliberazione del CdA di pari data;

VISTO il parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo reso il 06/11/2012;

VISTA la Determinazione presidenziale n. 3 del 04/02/2013 con la quale il Presidente dell'Università ha autorizzato l'attivazione dei Dottorati proposti dal Senato Accademico, determinato l'entità della contribuzione da parte degli iscritti ed assicurato la copertura delle borse proposte dal Senato accademico per i seguenti Dottorati di ricerca:

- ARCHITETTURA DEI SISTEMI PER LA MOBILITA',
- TECNOLOGIE E MANAGEMENT DELLE INFRASTRUTTURE AERONAUTICHE,
- STUDI LINGUISTICI E DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE,
- TUTELA GIURIDICA DEI BENI ARCHEOLOGICI E DELLA TRADIZIONI CULTURALI NELL'AREA MEDITERRANEA
- SOCIOLOGIA DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO LOCALE

VISTE le intese per il cofinanziamento di borse per i Dottorati di Ricerca;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la Scuola di Dottorato e i Dottorati di Ricerca,

DECRETA

Art. 1

Istituzione del XXVIII ciclo

E' istituito presso l'Università degli Studi di Enna "Kore" il XXVIII ciclo dei Dottorati di ricerca.

Art. 2

Attivazione dei Corsi di dottorato di ricerca

Sono attivati con sede nell'Università degli Studi di Enna "Kore" i seguenti Corsi di Dottorato di Ricerca di durata triennale:

- ARCHITETTURA DEI SISTEMI PER LA MOBILITA' (**Allegato B1**),
- TECNOLOGIE E MANAGEMENT DELLE INFRASTRUTTURE AERONAUTICHE (**Allegato B2**),
- STUDI LINGUISTICI E DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE (**Allegato B3**),
- TUTELA GIURIDICA DEI BENI ARCHEOLOGICI E DELLA TRADIZIONI CULTURALI NELL'AREA MEDITERRANEA (**Allegato B4**),
- SOCIOLOGIA DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO LOCALE (**Allegato B5**)

di seguito "Dottorati", i cui dati essenziali sono riportati nella Tabella (**Allegato A**).

Ulteriori corsi di Dottorato potranno essere eventualmente attivati con successivi provvedimenti, appositi avvisi di selezione e proprie differenti scadenze.

- b) l'esatta denominazione del dottorato di ricerca cui intende concorrere;
- c) il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento, la durata legale del corso degli studi, la votazione ottenuta e l'Università presso cui è stato conseguito, ovvero il titolo equipollente (o di cui si chiede l'equipollenza) conseguito presso una Università straniera, nonché la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa;
- d) di impegnarsi a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei docenti;
- e) di avere una adeguata conoscenza della lingua inglese (per i cittadini italiani);
- f) di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
- g) di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale cambiamento del recapito fisico ed elettronico eletto agli effetti del concorso;
- h) di non aver usufruito, in precedenza, di altra borsa di studio (anche per un solo anno o frazione di esso) per un corso di dottorato;
- i) di essere a conoscenza del divieto della contemporanea iscrizione a più corsi di studio;
- j) di essere/non essere in servizio presso una Pubblica Amministrazione o altro ente pubblico (se dipendente specificare l'Amministrazione);
- k) di essere/non essere titolare di assegno di ricerca;
- l) (per i soli candidati diversamente abili, ai sensi della vigente normativa) l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso. Alla domanda di ammissione dovrà essere allegata la fotocopia di un valido documento di identità.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Il candidato dovrà allegare alla domanda:

- A. Copia del modulo di versamento del contributo di cui all'art. 4 del presente bando, pena esclusione dal concorso;
- B. Curriculum vitae;
- C. Documenti e titoli ritenuti utili ai fini del concorso;
- D. Pubblicazioni, in unica copia, presentate in originale o in fotocopia;
- E. La propria proposta di progetto di ricerca (che non costituisce comunque vincolo alla scelta della tematica per la tesi di Dottorato di Ricerca);
- F. Elenco dei documenti, dei titoli, delle pubblicazioni o di quant'altro allegato alla domanda.

I titoli possono essere presentati in originale, in fotocopia autenticata o in semplice copia, la cui conformità all'originale verrà dichiarata dal candidato mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio previste dagli articoli 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (**Allegato D**).

Potranno, inoltre, essere presentate unitamente alla domanda di partecipazione lettere di referenza a supporto della candidatura.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'Università può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti, per la presenza di dichiarazioni false, per domanda priva di firma del candidato o per domanda pervenuta oltre il termine stabilito.

Art. 6 Procedure e prove di ammissione

La valutazione delle domande di ammissione ai Dottorati e la stesura della graduatoria utile ai fini dell'ammissione sono affidate ad una Commissione giudicatrice nominata dal Rettore ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo.

L'esame di ammissione è finalizzato ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica e consiste:

- a) nella valutazione della documentazione che il candidato abbia eventualmente allegato alla sua domanda;
- b) in una prova scritta;
- c) in un colloquio, nel corso del quale sarà anche accertata la conoscenza della lingua inglese.

La Commissione dispone per ciascun candidato di 100 punti, di cui 20 attribuibili ai titoli e 40 alle singole prove.

La valutazione della documentazione viene operata con riferimento alla coerenza dei titoli e delle attività svolte con le tematiche di ricerca del Dottorato, che a loro volta sono indicate negli allegati B1, B2, B3, B4 e B5 ed alle quali attengono anche le prove.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone in totale di 20 punti, che può assegnare con i seguenti limiti massimi parziali:

al voto di Laurea (o della Laurea migliore, nel caso di più Lauree magistrali o equivalenti) fino ad un massimo di punti 10, così determinati:

- fino a 98 = 0 punti
- da 99 a 101 = 2 punti
- da 102 a 104 = 4 punti
- da 105 a 107 = 6 punti
- da 108 a 110 = 8 punti
- 110/110 e lode = 10 punti

alle pubblicazioni scientifiche fino ad un massimo di punti 5;

ai Master universitari, altre Lauree magistrali, Corsi di perfezionamento universitari post laurea, Diplomi universitari di specializzazione, Borse e assegni di ricerca o di studio, purché finalizzati ad attività di ricerca documentata e svolta presso enti pubblici o privati, Idoneità in analoghi concorsi di ammissione: fino ad un massimo di punti 5.

Le date delle prove scritte saranno pubblicate - con un preavviso non inferiore a venti giorni - sul sito web dell'Ateneo www.unikore.it, nella sezione «Dottorati di ricerca». Tale pubblicazione varrà a tutti gli effetti come notifica ufficiale: non saranno effettuate notifiche individuali.

Per sostenere la prova i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento. La prova scritta può essere svolta, per gli studenti stranieri e su richiesta dei medesimi, in una delle seguenti lingue straniere in uso nell'Ateneo: araba, cinese, francese, inglese, spagnola.

L'ammissione al colloquio è subordinata al superamento della prova scritta con una valutazione non inferiore a 27 punti.

I nominativi dei candidati ammessi al colloquio verranno resi noti nella medesima sezione del sito web dell'Ateneo www.unikore.it. Con lo stesso avviso saranno resi noti inoltre:

- a) il punteggio assegnato, in sede di valutazione dei titoli, ai soli candidati ammessi;
- b) la data di svolgimento del colloquio. Tale comunicazione varrà a tutti gli effetti come notifica ufficiale: non saranno effettuate convocazioni individuali.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della valutazione a ciascuno attribuita. Nell'ambito del colloquio trova collocazione e valutazione la prova di lingua inglese, la cui conoscenza verrà accertata tendenzialmente in relazione al possesso del livello B2, in ogni caso non inferiore a quello B1, dell'apposito Quadro comunitario di riferimento. L'elenco dei soli candidati che avranno superato il colloquio, firmato dal Presidente e dal Segretario della Commissione, verrà reso pubblico entro la mezzanotte del medesimo giorno all'albo della sede di esame.

I candidati non ammessi alla prova orale, e quelli che non avranno superato il colloquio per difetto di punteggio, verranno avvertiti via e-mail, poiché i loro nominativi non saranno resi pubblici.

L'inserimento nella graduatoria finale è riservato ai soli candidati idonei in tutte le prove, che abbiano pertanto acquisito al colloquio una valutazione non inferiore a 27 punti.

Art. 7 Ammissione al Dottorato

Espletate le prove del concorso, la Commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei voti riportati da ciascun candidato. I candidati saranno ammessi al corso di Dottorato di Ricerca secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso. In corrispondenza di

eventuali rinunce degli aventi diritto prima dell'inizio del corso, subentreranno altrettanti candidati secondo l'ordine della graduatoria.

In caso di rinuncia o di esclusione di un vincitore nel corso del primo trimestre del primo anno di corso, è facoltà del Collegio dei Docenti valutare l'opportunità di coprire il posto vacante con un altro candidato secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 8 Domanda di iscrizione

I concorrenti risultati vincitori dovranno iscriversi entro le date che verranno rese note contestualmente alla pubblicazione delle graduatorie. La mancata iscrizione entro i termini stabiliti per ciascun Dottorato sarà considerata come rinuncia al posto che verrà assegnato, al candidato successivo, secondo l'ordine della graduatoria.

La domanda di iscrizione dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Enna "Kore", Cittadella universitaria, 94100 Enna, corredata della sotto elencata documentazione:

- 1) Dichiarazione dalla quale risulti:
 - a) il titolo di studio posseduto, la data di conseguimento, la durata del corso degli studi, la votazione ottenuta e l'Università presso cui è stato conseguito, ovvero il titolo equipollente (o di cui si chiede l'equipollenza) conseguito presso una Università straniera, nonché la data del decreto rettorale con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa;
 - b) di non essere iscritto ad altro corso di laurea vecchio ordinamento o di laurea specialistica/magistrale. Se iscritto, di impegnarsi a sospendere la frequenza prima dell'inizio e per l'intera durata del corso di dottorato. Gli iscritti a Scuole di Specializzazione o a corsi di Master potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo massimo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti. Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite;
 - c) di impegnarsi a richiedere al Collegio dei Docenti l'autorizzazione per lo svolgimento di attività lavorative esterne o per la prosecuzione dell'attività lavorativa in essere al momento dell'iscrizione al corso di dottorato;
 - d) di non essere iscritto ad altri corsi di dottorato;
 - e) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste all'art. 18, comma 4, del Regolamento di Ateneo per la Scuola di Dottorato e i Dottorati di Ricerca;
 - f) di essere/non essere in servizio presso una Pubblica Amministrazione o altro ente pubblico (se dipendente specificare l'Amministrazione). I titolari di assegni di ricerca, ammessi in soprannumero ai corsi di dottorato, dovranno indicare la durata del rapporto di collaborazione e l'Ente presso il quale svolgono l'attività di ricerca;
- 2) fotocopia del documento di identità debitamente firmata in corso di validità;
- 3) fotocopia del codice fiscale;
- 4) due foto formato tessera identiche debitamente firmate a tergo;
- 5) una marca da bollo da Euro 14,62.

Gli assegnatari di borsa di studio dovranno inoltre dichiarare:

- a) di non avere già usufruito in precedenza di altra borsa di studio, (anche per un solo anno o frazione di esso) per un corso di dottorato;
- b) di non cumulare la borsa stessa con altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorno all'estero, l'attività di ricerca del dottorando;
- c) di essere a conoscenza che la borsa di studio viene erogata esclusivamente a coloro che non possiedono nel periodo di fruizione della borsa, un reddito annuo superiore all'importo di una annualità di borsa e di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'eventuale superamento del limite del reddito;

d) di impegnarsi a restituire le mensilità di borsa di studio percepite nell'anno in cui si è verificato il superamento del limite di reddito.

I cittadini stranieri devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- 3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Art. 9 Tasse e contributi

Il contributo annuale per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato ammonta a Euro 3.000,00, da versare in favore dell'Ateneo in tre rate di 1.000,00 euro ciascuna, come segue:

- Prima rata: entro il termine ultimo per l'iscrizione; negli anni accademici successivi entro il 31 dicembre 2013 e il 31 dicembre 2014.
- Seconda rata: entro il 30 giugno 2013; negli anni accademici successivi entro il 31 marzo 2014 e il 31 marzo 2015.
- Terza rata: entro il 30 settembre 2013; negli anni accademici successivi entro il 30 giugno 2014 e il 30 giugno 2015.

Gli importi dovuti vanno versati sul c/c n. IT35W0513216800847570147578. Il contributo annuale è dovuto da parte di tutti gli iscritti, inclusi i vincitori di borse salvo i casi nei quali l'esonero totale o parziale sia espressamente previsto.

Art. 10 Borse di studio

Le borse di studio sono assegnate in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente Commissione giudicatrice, su domanda dell'avente titolo. La durata dell'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso di Dottorato di Ricerca. Le sospensioni della frequenza del corso di durata superiore ai trenta giorni comportano la sospensione dell'erogazione della borsa.

Qualora l'avente titolo rinunci alla borsa di studio per l'intera durata del corso di Dottorato di Ricerca, subentra il candidato successivo secondo l'ordine della graduatoria. Nel caso risultino vincitori del concorso titolari di assegni di Ricerca, i medesimi non hanno diritto di fruire della borsa di studio ma conservano il diritto all'assegno di ricerca. Il beneficiario di borsa di studio ha diritto, per i periodi di permanenza all'estero di durata non inferiore a trenta giorni ciascuno, preventivamente autorizzati dal Collegio dei Docenti, di una maggiorazione della borsa di studio fino al 50% della borsa stessa. L'importo annuale della borsa di studio è determinato ai sensi D. M. 18 giugno 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11 Trattamento dei dati personali e Responsabile del procedimento

L'Amministrazione universitaria, in attuazione del Decreto Legislativo 196/03 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") si impegna a utilizzare i dati personali forniti dal candidato per l'espletamento delle procedure concorsuali e per fini istituzionali.

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Direttore Generale della Libera Università degli Studi di Enna "Kore", dr. Salvatore Berrittella.

Art. 12
Normativa di riferimento

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di dottorato di ricerca vigenti alla data di emanazione del presente bando, entro i limiti di applicabilità alle Università non statali, ed in particolare al Regolamento di Ateneo sulla Scuola di Dottorato e sui Dottorati di Ricerca.

Il presente bando di concorso ed i relativi allegati sono disponibili sul sito internet dell'Università degli Studi di Enna "Kore" all'indirizzo: www.unikore.it/

Costituiscono allegati al presente bando:

«Tabella dottorato di ricerca XXVIII ciclo» (Allegato A)

«Scheda sintetica dei Corsi di Dottorato» (Allegati B1, B2, B3, B4 e B5)

«Modello di domanda di ammissione al concorso» (Allegato C)

«Dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà» (Allegato D).

IL RETTORE
Prof. Giovanni Puglisi

Università degli Studi di Enna "Kore"
Decreto Rettorale n. 17
Dottorati di ricerca XXVIII ciclo. Anno 2012-2013.

ALLEGATO A

DOTTORATO	CODICE	DURATA IN ANNI	TOTALE POSTI	POSTI CON BORSA	POSTI SENZA BORSA
ARCHITETTURA DEI SISTEMI PER LA MOBILITÀ	DOT08D 6891	3	6	2	4
TECNOLOGIE E MANAGEMENT DELLE INFRASTRUTTURE AERONAUTICHE	DOT09D 6320	3	6	2	4
STUDI LINGUISTICI E DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE	DOT10D 6723	3	6	2	4
TUTELA GIURIDICA DEI BENI ARCHEOLOGICI E DELLE TRADIZIONI CULTURALI DELL'AREA MEDITERANEA	DOT12D 6995	3	6	2	4
SOCIOLOGIA DELL'INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE	DOT12D 6819	3	6	2	4

ALLEGATO B1

DOTTORATO DI RICERCA IN ARCHITETTURA DEI SISTEMI PER LA MOBILITÀ

Tematiche di ricerca

1. modellazione di reti infrastrutturali con applicazioni alla gestione ed al controllo di reti di trasporto lineari
2. progettazione, realizzazione e gestione di strutture complesse e delle grandi opere d'arte infrastrutturali
3. sviluppo di tecnologie per le infrastrutture di trasporto con particolare riferimento all'impiego di materiali innovativi di sistemi ITS (intelligent transport system)
4. gestione della sicurezza delle reti di trasporto e tecniche per la mobilità sostenibile
5. pianificazione delle infrastrutture di trasporto e tecniche di mitigazione ambientale
6. rilievo di manufatti e sovrastrutture con tecnologie avanzate di acquisizione immagini e sistemi laser scanning
7. analisi e studio di tecniche innovative di ingegneria antisismica

Requisiti richiesti per l'ammissione

Lauree vecchio ordinamento

Tutte

Lauree nuovo ordinamento

Tutte

Altri requisiti

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese

Obiettivi Formativi

Il Corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca innovativa e/o applicazioni di frontiera avanzata dello stato dell'arte presso aziende, i centri di ricerca pubblici e privati, le Università ed enti pubblici e di servizio del settore delle infrastrutture di trasporto, ivi compreso i settori dell'indotto ad essi associati e settori collaterali e/o affini. Il livello formativo è mirato a garantire ai candidati una preparazione avanzata e flessibile, adeguata a competere in un contesto europeo ed internazionale.

Il Corso ha durata di tre anni, articolati su 180 crediti, comprensivi di eventuali periodi di studio all'estero e stage presso soggetti pubblici e privati. I programmi e i relativi crediti si articolano secondo le seguenti quattro aree formative:

1. formazione di base alla ricerca (40 crediti), acquisita nel primo anno: corsi che esaminano i temi di base (problemi, teorie e metodi) della ricerca nei settori scientifici disciplinari che trasversalmente attraversano il tema della progettazione, costruzione e gestione delle reti di trasporto;

2. formazione specialistica alla ricerca (20 crediti), acquisita al secondo anno: attività formative e percorsi di approfondimento allo scopo di completare la preparazione culturale e per acquisire strumenti adeguati allo sviluppo del successivo lavoro di tesi, e seminari specialistici in cui si elaborino ed approfondiscano metodologie specifiche avanzate;

3. sviluppo della tesi di Dottorato (120 crediti): la tesi viene svolta all'interno della Facoltà, in qualche caso, presso enti esterni in stretta collaborazione con la Facoltà. La tesi viene impostata sin dal primo anno (20 crediti) di corso e sviluppata compiutamente nel corso del secondo (40 crediti) e del terzo anno (60 crediti).

Attività

Attività didattica prevista

- Insegnamenti previsti nell'iter formativo

- Insegnamenti mutuati da corsi di laurea

Cicli seminariali

Verifiche annuali previste

Numero totale delle verifiche

SI

tot CFU 42

SI

SI

SI

3

Obbligatorio

n.ro insegnamenti 8

n.ro 6

n.ro 4

n.ro 1

Soggiorni all'estero

-Periodo consentito all'estero (in mesi)

-Finalità del soggiorno all'estero

SI

min: 3

Frequenza corsi,

Attività di ricerca,

Attività relative alla tesi

Obbligatorio

max: 18

Università degli Studi di Enna "Kore"
Decreto Rettorale n. 17
Dottorati di ricerca XXVIII ciclo. Anno Accademico 2011-2012.

segue
ALLEGATO B1

**DOTTORATO DI RICERCA IN
ARCHITETTURA DEI SISTEMI PER LA MOBILITÀ**

STAGE IN ITALIA

n.	Tipologia del soggetto	Pubblico/Privato	Denominazione del soggetto
1.	<i>Pubblico non di ricerca</i>	<i>PUBBLICO</i>	<i>RFI - Ferrovie dello Stato</i>
2.	<i>Ateneo, Dipartim., Centro Ricerca di Ateneo</i>	<i>PRIVATO</i>	<i>Laboratorio di Materiali Stradali e Geotecnica - Università Kore di Enna</i>
3.	<i>Ateneo, Dipartim., Centro Ricerca di Ateneo</i>	<i>PUBBLICO</i>	<i>CIRS - Centro di Ricerca Interuniversitario per la Ricerca Stradale ed Aeroportuale</i>
4.	<i>Pubblico non di ricerca</i>	<i>PUBBLICO</i>	<i>AMAT PALERMO Spa</i>
5.	<i>Ateneo, Dipartim., Centro Ricerca di Ateneo</i>	<i>PUBBLICO</i>	<i>CIDIS-Centro Interuniversitario di Dinamica delle Strutture</i>
6.	<i>Privato non di ricerca</i>	<i>PRIVATO</i>	<i>TECNOZINCO</i>
7.	<i>Privato non di ricerca</i>	<i>PRIVATO</i>	<i>ITALTEL</i>
8.	<i>Pubblico non di ricerca</i>	<i>PUBBLICO</i>	<i>Comune di Palermo</i>

STAGE ALL'ESTERO

n.	Tipologia del soggetto	Denominazione del soggetto	Paese
1	<i>Struttura Accademica</i>	<i>Texas Transportation Institute - Texas A&M University</i>	<i>Stati Uniti d'America</i>
2	<i>Struttura Accademica</i>	<i>Ryerson Polytechnic of Toronto (Canada)</i>	<i>Canada</i>
3	<i>Struttura Accademica</i>	<i>Newcastle University - Department of Civil engineering and Geosciences(UK)</i>	<i>Regno Unito</i>
4	<i>Struttura Accademica</i>	<i>Georgia Institute of Technology</i>	<i>Stati Uniti d'America</i>

Fine ALLEGATO B1

ALLEGATO B2

DOTTORATO DI RICERCA IN TECNOLOGIE E MANAGEMENT DELLE INFRASTRUTTURE AERONAUTICHE

Tematiche di ricerca

1. fluido/aerodinamica numerica e/o sperimentale con sviluppo di metodi e modelli per applicazioni aeronautiche e spaziali.
2. controllo attivo e passivo della dinamica di strutture aerospaziali, sia a livello di progettazione globale sia di implementazione di sottosistemi.
3. sicurezza strutturale attiva e passiva di veicoli aerospaziali e non insieme alla progettazione integrata di sistemi aerospaziali complessi.
4. problematiche connesse alla generazione di energia e alla riduzione dell'impatto ambientale.
5. progettazione di sovrastrutture aeroportuali, tecniche di aviation safety management e di gestione e controllo di infrastrutture aeroportuali.
6. management delle società di gestione aeroportuale e del trasporto aereo.
7. problematiche relativi a mezzi unmanned con particolare riferimento al sense and avoid e ripianificazione di missioni.

Requisiti richiesti per l'ammissione

Lauree vecchio ordinamento

Tutte

Lauree nuovo ordinamento

Tutte

Altri requisiti

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese

Obiettivi Formativi

Il Corso è suddiviso in due curricula:

- curriculum tecnico, incentrato sugli aspetti della progettazione aeronautica e delle tecnologie e della progettazione delle infrastrutture aeronautiche;
- curriculum gestionale, incentrato sugli aspetti del management delle infrastrutture e delle aziende che operano nel settore aeronautico.

Il Corso è finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca innovativa e/o applicazioni di frontiera avanzata dello stato dell'arte presso le industrie, i centri di ricerca pubblici e privati, le Università ed enti pubblici e di servizio del settore aerospaziale ed aeroportuale, ivi compreso i settori dell'indotto ad essi associati e settori collaterali e/o affini. Il livello formativo è mirato a garantire ai candidati una preparazione avanzata e flessibile, adeguata a competere in un contesto europeo ed internazionale.

L'obiettivo è quello, quindi, di formare ricercatori che, sia pur focalizzati su un particolare profilo, siano comunque in grado di progredire nella ricerca di base, di seguire il continuo e dinamico sviluppo tecnologico e di apprendere e sviluppare nuove tecnologie e metodologie alla luce di una chiara visione d'insieme del sistema integrato del trasporto aereo. Tale formazione sistemistica risulta essere particolarmente qualificante nel settore aerospaziale ed aeroportuale.

Sono rappresentati, nel collegio dei docenti e quindi fra i temi di possibile interesse, apprendimento e crescita per i dottorandi, i vari filoni culturali quali le strutture, le tecnologie, i materiali, la propulsione, l'elettronica, l'avionica, la meccanica del volo, i sistemi di navigazione, le telecomunicazioni, i sistemi di acquisizione, trasmissione ed elaborazione dati, i sistemi di controllo, la robotica spaziale, il diritto aeronautico, il management aeroportuale, l'organizzazione delle aziende di trasporto aereo che, pur con diverse particolarità nelle specifiche applicazioni aeronautiche o del management, interagiscono in modo sinergico nella progettazione dell'intero sistema.

La formazione dei dottorandi sarà basata sullo sviluppo di temi di ricerca di base o applicata nei settori scientifici e tecnologici dell'attività aeronautica con particolare riguardo alle esigenze dei programmi di interesse nazionale o internazionale condotti con CNR, ASI, ESA, ENAC, Industria.

Università degli Studi di Enna "Kore"
Decreto Rettorale n. 17
Dottorati di ricerca XXVIII ciclo. Anno Accademico 2012-2013.

segue
ALLEGATO B2

**DOTTORATO DI RICERCA IN
TECNOLOGIE E MANAGEMENT DELLE INFRASTRUTTURE AERONAUTICHE**

Attività

Attività didattica prevista	<i>SI</i>	<i>Obbligatorio</i>
- Insegnamenti previsti nell'iter formativo	<i>tot CFU 42</i>	<i>n.ro insegnamenti 8</i>
- Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	<i>SI</i>	<i>n.ro 5</i>
Cicli seminariali	<i>SI</i>	<i>n.ro 6</i>
Verifiche annuali previste	<i>SI</i>	<i>n.ro 1</i>
Numero totale delle verifiche	<i>3</i>	
Soggiorni all'estero	<i>SI</i>	<i>Non Obbligatorio</i>
-Periodo consentito all'estero (in mesi)	<i>min: 3</i>	<i>max: 12</i>
-Finalità del soggiorno all'estero	<i>Attività di ricerca, Attività relative alla tesi</i>	

STAGE IN ITALIA

n.	Tipologia del soggetto	PUBBLICO/PRIVATO	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO
1	Pubblico non di ricerca	PUBBLICO	ENAC- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
2	Pubblico non di ricerca	PUBBLICO	Gesap S.p.A. - Società di gestione dell'aeroporto di Palermo
3	Pubblico non di ricerca	PUBBLICO	SAC - Società di Gestione dell'Aeroporto di Catania
4	Ateneo, Dipartim., Centro Ricerca di Ateneo	PUBBLICO	DICAM- Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali Università di Palermo
5	Altro	PRIVATO	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
6	Privato non di ricerca	PRIVATO	Meridiana Maintenance S.p.A

Fine ALLEGATO B2

ALLEGATO B3

DOTTORATO DI RICERCA IN STUDI LINGUISTICI E DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Tematiche di ricerca

1. Influssi della globalizzazione sulle lingue nazionali e forme di mutamento linguistico; interferenza.
2. Influssi degli spostamenti migratori e dei mutamenti sociali sulle lingue locali e standard; glottodidattica in prospettiva multiculturale ed interculturale; problematiche della traduzione.
3. Cultura e lingua; riflessi linguistici degli incontri e scontri culturali; nuovi linguaggi letterari; la globalizzazione nei linguaggi delle arti performative, dei mezzi di comunicazione, della pubblicità; linguaggi della politica, della propaganda, della lotta politica, sociale e religiosa.
4. Educazione interculturale: sistemi educativi e modelli operativi a confronto.
5. Orientamenti e linee di ricerca nel campo dell'educazione interculturale in dimensione europea.
6. Educazione interculturale e mobilità studentesca internazionale.
7. Minori stranieri e processi di costruzione identitaria e sociale nei contesti educativi.
8. Didattica interculturale: Modelli e best practices per l'integrazione scolastica; processi di sviluppo delle competenze interculturali.
9. La letteratura post-coloniale come sintesi di protesta e imitazione e i problemi dell'indipendenza e della decolonizzazione.
10. I linguaggi audiovisivi come strumenti educativi tesi alla coscienza multiculturale e multilinguistica del panorama globale.
11. Educazione interculturale e percorsi inclusivi
12. Educazione interculturale e competenza affettiva

Requisiti richiesti per l'ammissione

Lauree vecchio ordinamento

Tutte

Lauree nuovo ordinamento

Tutte

Altri requisiti

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese

Obiettivi Formativi

Le profonde trasformazioni socioculturali, economiche, politiche e geopolitiche in atto dalla fine del XX secolo saranno senza dubbio l'elemento che più influenzerà la vita del pianeta nella prima metà del secolo presente. Le tensioni nazionali e internazionali generate sia dalle mancate soluzioni di squilibri precedenti, sia dalle nuove operazioni d'una globalizzazione spesso aggressiva ma anche poco lungimirante (per altro contrastata da tentativi di globalizzazione contraria e dall'affermazione o dal consolidamento di potenze politiche ed economiche di più recente formazione), sia dalle massicce ondate migratorie con tutti i loro strascichi di sradicamenti e di perturbazioni sociali, ma anche di sfide almeno potenzialmente costruttive per la promozione di nuove consapevolezze, di nuove forme di cittadinanza, caratterizzeranno pesantemente i decenni a venire e non saranno certo risolte da sia pur generosi ma in ultima analisi sprovveduti e generici appelli a una convivenza dai contorni purtroppo ancora assai mal definiti.

L'urgenza di seri studi interculturali che trattino tutti gli aspetti e le dimensioni di queste trasformazioni è quindi evidente, ed è confermata dall'apparizione in molti atenei di corsi superiori di studio che si propongono di esaminare dalle più varie prospettive la problematica dei contatti fra culture diverse. Fra le più rilevanti di queste prospettive il Dottorato in Studi Linguistici e di Educazione Interculturale della Libera Università "Kore" di Enna ne ha individuate soprattutto due, che ha organizzato in due principali indirizzi.

I. Indirizzo linguistico. I riflessi linguistici delle varie forme di globalizzazione potranno venire esaminati sotto diversi aspetti, sia teorici (per es. mutamento linguistico, interferenze, influssi della globalizzazione o delle reazioni ad essa), sia applicativi (per es. sociolinguistica, glottodidattica, traduttologia, politiche linguistiche), sia collaterali (per es. riflessi linguistici dei mutamenti culturali, nuovi linguaggi letterari, linguaggi delle arti performative, dei mezzi di comunicazione, della pubblicità). I dottorandi saranno indirizzati a condurre le ricerche con intenti, metodi e procedimenti rigorosamente scientifici, evitando ogni forma di sudditanza a concezioni precostituite o di cedimento a mode o tendenze politicoculturali che si sogliono qualificare come "politicamente corrette".

II. Indirizzo pedagogico-didattico. La globalizzazione, nella sua dimensione di sempre più frequenti scambi e convivenza tra persone di lingue, culture e religioni diverse, richiede l'elaborazione di una educazione in prospettiva interculturale: una scuola e degli insegnanti che siano in grado di formare i giovani alla comprensione e alla collaborazione con persone molto diverse per mentalità e stili di vita. Negli ultimi trent'anni si è verificato un mutamento di paradigma pedagogico e didattico, che ha permesso di superare strategie educative che avevano solo un carattere compensatorio (la così detta "pedagogia per gli stranieri"). Nel nostro Paese, l'incremento della mobilità studentesca internazionale, la numerosa presenza a scuola di alunni "migranti" che non hanno l'italiano come "lingua madre" ma anche di alunni della cosiddetta "seconda e terza generazione" che a tutti gli effetti possono essere considerati cittadini italiani sebbene non ancora in possesso della cittadinanza, costituisce un fenomeno che impone un profondo ripensamento del modo di educare ed insegnare e, prima ancora, di formare gli Insegnanti. Questi alunni non possono essere considerati un "problema" ma bensì una "risorsa" per la scuola e per l'intera comunità .

L'Università ha il compito di interrogarsi sui contenuti e sui metodi di una nuova didattica che sia funzionale alla realizzazione di un'autentica educazione interculturale. Occorre formulare finalità, obiettivi e metodologie di intervento che consentano, attraverso il lavoro svolto nei singoli ambiti disciplinari e con progetti interdisciplinari, di perseguire la meta ideale d'una educazione realmente interculturale. Ai dottorandi sarà offerta una visione ampia degli orientamenti e delle linee di riflessione oggi esistenti in Europa in questo campo. I dottorandi saranno coinvolti in ricerche finalizzate alla raccolta di "buone pratiche" di integrazione nei contesti educativi (scuola e università), alla comparazione di sistemi educativi e modelli operativi, e al processo di costruzione identitaria e sociale dei minori stranieri stranieri.

Università degli Studi di Enna "Kore"
Decreto Rettorale n. 17
Dottorati di ricerca XXVIII ciclo. Anno Accademico 2012-2013.

segue
ALLEGATO B3

**DOTTORATO DI RICERCA IN
STUDI LINGUISTICI E DI EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

Attività

Attività didattica prevista	<i>SI</i>	<i>Obbligatorio</i>
- Insegnamenti previsti nell'iter formativo	<i>tot CFU 56</i>	<i>n.ro insegnamenti 12</i>
- Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	<i>SI</i>	<i>n.ro 4</i>
Cicli seminariali	<i>SI</i>	<i>n.ro 15</i>
Verifiche annuali previste	<i>SI</i>	<i>n.ro 1</i>
Numero totale delle verifiche	<i>3</i>	
Soggiorni all'estero	<i>SI</i>	<i>Non Obbligatorio</i>
-Periodo consentito all'estero (in mesi)	<i>min: 1</i>	<i>max: 6</i>
-Finalità del soggiorno all'estero	<i>Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi</i>	

STAGE IN ITALIA

<i>n.</i>	<i>Tipologia del soggetto</i>	<i>PUBBLICO/PRIVATO</i>	<i>DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO</i>
<i>1</i>	<i>Ateneo, Dipartim., Centro Ricerca di Ateneo</i>	<i>PUBBLICO</i>	<i>CENTRO STUDI INTERCULTURALI - UNIVERSITA' DI VERONA</i>

STAGE ALL'ESTERO

<i>n.</i>	<i>Tipologia del soggetto</i>	<i>Denominazione del soggetto</i>	<i>Paese</i>
<i>1</i>	<i>Struttura Accademica</i>	<i>UNIVERSIDAD DE BURGOS</i>	<i>Spagna</i>
<i>2</i>	<i>Altro</i>	<i>Centro Internazionale di Psicologia Culturale</i>	<i>Svizzera</i>
<i>3</i>	<i>Istituzione scientifica, Organizzazione, Struttura di ricerca europea internazionale</i>	<i>Fondation Archives Institut J.J.Rousseau</i>	<i>Svizzera</i>

Fine ALLEGATO B3

ALLEGATO B4

DOTTORATO DI RICERCA IN TUTELA GIURIDICA DEI BENI ARCHEOLOGICI E DELLE TRADIZIONI CULTURALI NELL'AREA MEDITERANEA

Tematiche di ricerca

1. La legislazione dei beni culturali nei paesi del Mediterraneo oggetto del corso di dottorato: confronti, particolarità dei singoli casi, possibilità o meno di implementazione e di integrazione.
2. La tecnica della catalogazione dei beni culturali: obiettivi, procedure e risultati in alcuni casi di studio particolari. L'esempio dell'Italia e le sue possibili applicazioni nei Paesi del bacino del Mediterraneo.
3. La tecnica della catalogazione dei beni culturali: formazione tecnica e giuridica del personale degli enti pubblici preposti alla tutela.
4. Legislazioni penali a confronto rivolte alla prevenzione e alla repressione del commercio illegale di beni culturali.
5. La protezione dei beni culturali sommersi: particolarità dell'ambiente del Mediterraneo, convenzioni internazionali ed europee in materia, tecniche e procedure specifiche di catalogazione, particolarità di realizzazione nei singoli paesi.
6. Convenzioni internazionali esistenti in materia e convenzioni europee a confronto.
7. La protezione del patrimonio culturale sottomarino in relazione alla normativa dell'Unione europea.
8. Tutela internazionale ed europea dei beni culturali subacquei.
9. La Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982 e la tutela del patrimonio culturale sommerso.

Requisiti richiesti per l'ammissione

Lauree vecchio ordinamento

Tutte

Lauree nuovo ordinamento

Tutte

Altri requisiti

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese

Obiettivi Formativi

La globalizzazione economica, giuridica e culturale, fenomeno astratto nella sua definibilità quanto concreto nei suoi risvolti talvolta disinvoltamente violenti, ha reso l'uomo vittima inconsapevole di meccanismi che ne hanno reso più fragile l'esistenza; più indefinita la sua identità; più evidente l'impotente e tragicamente stanca rassegnazione. Nondimeno, da un canto, i conflitti armati che fatalmente caratterizzano l'attuale periodo storico e, dall'altro, i disastri ambientali causati da un clima sempre più mutevole ed inquinato e soprattutto le particolari condizioni geologiche dei Paesi oggetto della ricerca e il loro grado particolarmente alto di sismicità, hanno determinato la necessità di una maggior e consapevole tutela dei loro beni archeologici, architettonici, artistici, archivistici e bibliotecari intesi come elementi primari identificativi, sia simbolicamente sia concretamente, delle relative culture. Per tutto questo, scopo ultimo del corso di dottorato è la conoscenza di tutto ciò al fine della loro conservazione quotidiana e, non ultima, della loro preservazione dal saccheggio e dalla distruzione. In tale ottica, la catalogazione di tutti questi beni, la tutela dell'identità e delle tradizioni culturali, artistiche ed umanistiche delle Nazioni dell'area mediterranea, diventa un'urgente necessità, un imprescindibile dovere che inevitabilmente accomuna giuristi, archeologi e storici dell'arte e dell'architettura ai fini del recupero di un senso di arcaica appartenenza che affonda le radici in un passato che non è mai diventato tale e nella comune e molteplice memoria dei popoli del Mediterraneo. L'arte, la cultura, l'archeologia e i beni culturali più in generale non sono più un'ispirazione estetica di carattere esclusivamente intellettuale ma possono e devono diventare settori di approfondita conoscenza da parte del giurista che ponendosi in un'ottica internazionalista in generale, ed europea in particolare, ne predispone gli adeguati strumenti di tutela giuridica. La categoria del "patrimonio culturale" ha acquisito una sua, se pur non univoca e definitivamente consolidata, accezione giuridica in tempi relativamente risalenti negli anni; la legge italiana del 1939 (legge 1 giugno 1939, n. 1089) faceva un generico riferimento a "cose di interesse artistico e storico" per poi definirle in modo particolareggiato al suo art. 1. Sotto il profilo giuridico, l'espressione "beni culturali" è da ascrivere alla Convenzione dell'Aja del 14 maggio 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato: accordo internazionale specificamente diretto a vietare il saccheggio e la devastazione di beni mobili e immobili di rilevante valore culturale. Altre Convenzioni internazionali (la Convenzione UNESCO del 14 novembre 1970 sul contrasto alla circolazione illecita dei beni culturali, la Convenzione del 16 novembre 1972 sul patrimonio mondiale; la Convenzione del 2 novembre 2001 sulla tutela del patrimonio culturale subacqueo, ecc.), sono tutte dirette alla protezione di beni soltanto all'apparenza facilmente identificabili. Infatti, non infrequentemente si riscontrano serie difficoltà proprio nella possibile identificazione di tali "beni" attesa la loro riconducibilità ad una categoria concettuale di più ampia portata rappresentata da quel valore culturale, inteso il termine nell'accezione più ampia, dei beni stessi e nella possibilità di un loro inserimento nella categoria di un patrimonio culturale, degno di protezione in quanto tale. Da un canto, la necessità di sottrarre i beni culturali (rinvenibili in ogni Stato membro della Comunità internazionale) al commercio illegale e all'indiscriminato saccheggio reso ancor più semplice dalle innovazioni tecnologiche e, d'altro canto, la necessità di sottrarre le eccellenze architettoniche dall'urbanizzazione selvaggia con quel che ne consegue in termini di cementificazione e deturpazione del paesaggio, per non tacere, poi, dell'uso strumentale e del tutto estraneo ai suoi fini che talvolta si fa dei siti archeologici, determina l'utilità di una più precisa qualificazione reso ancor più semplice dalle innovazioni tecnologiche e, d'altro canto, la necessità di sottrarre le eccellenze

Università degli Studi di Enna "Kore"
Decreto Rettorale n. 17
Dottorati di ricerca XXVIII ciclo. Anno Accademico 2012-2013.

segue
ALLEGATO B4

**DOTTORATO DI RICERCA IN
TUTELA GIURIDICA DEI BENI ARCHEOLOGICI E DELLE TRADIZIONI CULTURALI
NELL'AREA MEDITERANEA**

architettoniche dall'urbanizzazione selvaggia con quel che ne consegue in termini di cementificazione e deturpazione del paesaggio, per non tacere, poi, dell'uso strumentale e del tutto estraneo ai suoi fini che talvolta si fa dei siti archeologici, determina l'utilità di una più precisa qualificazione dei detti beni oltre che di una più precisa individuazione e catalogazione dei beni e dei siti che costituiscono il patrimonio culturale comune alla Comunità internazionale.

In linea generale, le normative nazionali e le Convenzioni internazionali, ai fini della identificazione dei beni che costituiscono "patrimonio culturale", fanno espresso riferimento a criteri di carattere temporale nella misura in cui l'essere il bene collocato in un'epoca temporalmente risalente (ovvero "antica"), per ciò stesso il bene è da inscrivere nel novero dei beni da tutelare. Non è escluso, tuttavia, che altri e più specifici criteri possano essere utilizzati ai fini della qualificazione dei detti beni e ai fini, dunque, della predisposizione di un sistema internazionale ed europeo di protezione di quel che nell'ambito della Comunità internazionale è considerato (e da considerare) come facente parte del "patrimonio culturale" dell'umanità. Lo studio comparato dei sistemi legislativi interni all'area mediterranea oggetto del Dottorato e lo studio delle Convenzioni internazionali bilaterali o multilaterali attualmente esistenti, si rende necessario ai fini, da un canto, della individuazione e conseguente catalogazione dei siti archeologici e dei beni costituenti "patrimonio culturale" e, d'altro canto e di conseguenza, ai fini della possibile individuazione e predisposizione di strumenti normativi, interni e internazionali, maggiormente idonei alla preservazione e conservazione dei detti beni.

Nell'ottica delineata, il Dottorato in oggetto si pone come imprescindibile strumento di ricerca e di studio, per promuovere percorsi di ricerca nell'ambito delle tradizioni culturali, archeologiche, architettoniche, artistiche e relative al patrimonio documentario e librario dei singoli paesi, che si intersecano nell'area mediterranea con particolare riguardo ai siti e, in generale, ai depositi documentari situati in zone teatro di conflitti armati e la cui conservazione attinge ad interessi comuni al patrimonio, alla coscienza collettiva e all'identità culturale dei popoli del Mediterraneo. L'attività di studio e di ricerca riguarda in particolare i seguenti ambiti disciplinari: diritto internazionale e diritto dell'Unione europea; diritto costituzionale e diritto pubblico comparato, diritto romano e diritti dell'antichità, filosofia del diritto e storia delle relazioni internazionali, diritto penale, informatica, museologia e storia del collezionismo, storia dell'archeologia, egittologia, civiltà egee, archeologia classica, archeologia cristiana, storia dell'architettura, storia dell'arte moderna, conservazione dei beni architettonici e culturali. Lo studio di tutte queste materie sarà diretto ad una preparazione altamente qualificata e approfondita oltre che finalisticamente rivolta ad una pluralità di attività che vanno dalla ricerca pura, alla attività di censimento e catalogazione dei vari beni culturali materiali ed immateriali; allo studio di linee guida comuni da adattare alle legislazioni esistenti in materia dei singoli paesi finalizzata alla conservazione dei beni culturali in questione; alla creazione anche di diversi tipi di data base finalizzati alla creazione di cataloghi dei beni culturali sia di proprietà pubblica sia privata; oltre che a varie forme di impiego e di consulenza in strutture pubbliche o private in Italia (a Sovrintendenze, Polizia, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Guardia di Finanza) e negli altri Paesi del Mediterraneo a tutti gli enti pubblici analoghi interessati direttamente alla tutela dei beni archeologici culturali; studio comparato della storia della illegalità in materia di beni culturali, utile a mappare una geografia sia del crimine che delle criticità legislative e strutturali, delle nazioni del Mediterraneo di riferimento; analisi e monitoraggio dei trend politici, economici e commerciali delle case d'aste, gallerie d'arte e del mercato antiquario nazionale e internazionale, relativamente agli acquisti e alle vendite di materiale archeologico proveniente, o presumibilmente proveniente, da Paesi del Mediterraneo dotati di legislazione contro il traffico clandestino di materiale archeologico; organizzazione e messa in opera di un nucleo di supporto tecnico per lo studio storico-artistico del bene culturale, relativamente al riconoscimento, alla datazione e alla provenienza delle opere rintracciate nel mercato clandestino; creazione di un DB destinato al ruolo di interfaccia tra le unità, istituzionali o private, già dedicate alla tutela del patrimonio archeologico e storico-artistico sull'area mediterranea, al fine di generare una rete capace di relazionare e mantenere costante la condivisione delle informazioni tra i Paesi. Il programma didattico comprende: lezioni frontali e workshop operativi avanzati; cicli di seminari e incontri di studio vari, con la partecipazione di docenti, ricercatori ed esperti del settore italiani e stranieri, espressamente dedicati all'approfondimento dei temi di ricerca del Dottorato, laboratori di analisi e critica delle fonti e di perfezionamento dell'uso delle tecniche informatiche e multimediali per la catalogazione dei beni culturali e delle informazioni raccolte.

L'obiettivo del percorso formativo consiste nella realizzazione, da parte dei dottorandi, di progetti di ricerca originali, basati sulla valutazione, anche in chiave critica, di fonti normative, storiche e letterarie e di tecniche di catalogazione e classificazione di beni culturali intesi come sopra, allo scopo di favorire una intensa attività di ricerca presso le Università e soprattutto presso tutti gli Enti pubblici italiani e stranieri preposti alla loro gestione e alla loro tutela.

Attività

Attività didattica prevista	SI	Obbligatorio
- Insegnamenti previsti nell'iter formativo	<i>tot CFU 60</i>	<i>n.ro insegnamenti 6</i>
- Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	<i>no</i>	
Cicli seminari	<i>SI</i>	<i>n.ro 12</i>
Verifiche annuali previste	<i>SI</i>	<i>n.ro 1</i>
Numero totale delle verifiche	<i>3</i>	
Soggiorni all'estero	<i>SI</i>	<i>Non Obbligatorio</i>
- Periodo consentito all'estero (in mesi)	<i>min: 2</i>	<i>max: 6</i>
- Finalità del soggiorno all'estero	<i>Attività relative alla tesi</i>	

Fine ALLEGATO B4

ALLEGATO B5

DOTTORATO DI RICERCA IN SOCIOLOGIA DELL'INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Tematiche di ricerca

1. Teorie del mutamento sociale e sviluppo.
2. Rapporto centro-periferia in relazione ai processi di globalizzazione e di particolarizzazione locale.
3. Relazioni tra la Sicilia, i Paesi mediterranei e l'Africa settentrionale.
4. Le vie del possibile sviluppo locale, tra sostenibilità, nuove tecnologie e beni culturali.
5. Frammentazione e ricomposizione sociale, leadership politiche locali e nazionali.

Requisiti richiesti per l'ammissione

Lauree vecchio ordinamento

Tutte

Lauree nuovo ordinamento

Tutte

Altri requisiti

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese

Obiettivi formativi

Contribuire a formare studiosi con un corredo teorico e metodologico in grado di fronteggiare le sfide per nuovi percorsi di sviluppo nella dimensione locale sempre più collegata a proiezioni nazionali e internazionali. Sono difatti i processi di mutamento sociale in atto che richiedono ricercatori di alto profilo culturale, che vanno formati individuando specifiche modalità di interazione fruttuosa tra università, istituzioni locali ed europee, aziende e associazioni.

Attività

Attività didattica prevista	<i>SI</i>	<i>Obbligatorio</i>
- Insegnamenti previsti nell'iter formativo	<i>tot CFU 60</i>	<i>n.ro insegnamenti 10</i>
- Insegnamenti mutuati da corsi di laurea	<i>no</i>	
Cicli seminari	<i>SI</i>	<i>n.ro 6</i>
Verifiche annuali previste	<i>SI</i>	<i>n.ro 1</i>
Numero totale delle verifiche	<i>3</i>	
Soggiorni all'estero	<i>SI</i>	<i>Non Obbligatorio</i>
-Periodo consentito all'estero (in mesi)	<i>min: 2</i>	<i>max: 4</i>
-Finalità del soggiorno all'estero	<i>Frequenza corsi, Attività di ricerca, Attività relative alla tesi</i>	

Fine ALLEGATO B5